



65^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2024 • GIUGNO 2025
POLITEAMA GARIBALDI



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

INAUGURAZIONE

Hartmut Haenchen *direttore*

Anke Vondung *contralto*

I Solisti di Operalaboratorio *coro femminile*

Fabio Ciulla *maestro del coro femminile*

Coro di voci bianche *Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana*

Riccardo Scilipoti *maestro del coro di voci bianche*

Orchestra Sinfonica Siciliana



POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì
8 novembre

ORE 21

Sabato
9 novembre

ORE 17.30

PROGRAMMA

Gustav Mahler

(Kaliště, Boemia, 1860 – Vienna 1911)

Sinfonia n. 3 in re minore in sei tempi
per contralto, coro femminile,
coro di bambini e orchestra

Parte I:

1. Kräftig. Entschieden
(Con forza, Deciso)

Parte II:

2. Tempo di minuetto: sehr mässig
(Tempo di minuetto: molto moderato)
3. Comodo, Scherzando, Ohne Hast
(Comodo, Scherzando, Senza fretta)
4. Sehr langsam, Misterioso
“O Mensch! gib acht”
(Molto lento, Misterioso “Uomo sta’ attento”)
assolo di contralto da “Also sprach Zarathustra” di F. Nietzsche
5. Lustig im Tempo und keck im Ausdruck
“Es sungen drei Engel”
(Allegramente nel ritmo e vivace nell’espressione “Cantarono tre Angeli”)
per contralto, coro femminile e coro di voci bianche
da “Des Knaben Wunderhorn”
6. Langsam, Ruhevoll, Empfundен
(Lento, Tranquillo, Sentito)

Durata 100’

Riccardo Viagrande NOTE DI SALA

Molto lunga, anche a causa del fatto che Mahler poteva dedicarsi alla composizione solo nei mesi estivi liberi dagli impegni direttoriali, fu la gestazione della *Terza sinfonia*, che occupò quattro anni, dall’estate del 1893, periodo a cui risalgono i primi abbozzi riguardanti i movimenti centrali, al 6 agosto 1896, giorno nel quale il compositore boemo completò la stesura della partitura mentre si trovava a Steinbach am Attersee, nelle Alpi del Tirolo. Opera monumentale, dal momento che è la più lunga tra tutte le sue sinfonie, la *Terza* dovette attendere ben sei anni per avere la sua prima esecuzione che avvenne il 9 giugno 1902 a Krefeld, Stadttheater (Vereinigte Städtische Bühnen) sotto la direzione dell’autore che stava vivendo un momento particolarmente felice della sua vita. In quell’estate del 1902 la moglie Alma era, infatti, incinta, come ricordato nel suo scritto *Ricordi e Lettere* dalla donna che ci ha lasciato un’interessante testimonianza delle prove e della prima esecuzione di questa sinfonia: «Nel giugno del 1902 ci fu la prima assoluta della *Terza sinfonia* a Krefeld. Io ero a metà della gravidanza e il viaggio per Colonia ebbe luogo al momento della massima calura estiva. Mahler cercava di farmi passare il tempo con tratti di spirito. Alle mie impazienti domande sull’ora dell’arrivo, rispose tutto il tempo con informazioni false, tanto che quando arrivammo non ci volevo assolutamente credere. Le prove al Gürzenich furono straordinarie. Dopo ogni tempo Mahler veniva da me. Discutevamo tutti i dettagli. Dopo il primo tempo, che veniva eseguito allora per la prima volta, arrivò ridendo allegramente e mi gridò già da lontano: “E vide che questo era buono!”. Annotavo osservazioni sulla partitura quando mi sembrava che un passo non “risultasse” abbastanza bene. Un ragazzino era seduto dietro a me e guardava al di sopra della mia spalla con estremo interesse. Tenevo perciò la partitu-

ra in modo che potesse vederla bene e poco tempo fa il pianista Edwin Fischer mi ringraziò per questo servizio cortese che avevo reso allora a un ragazzo sconosciuto. [...] L’esecuzione era aspettata con trepidazione, perché già alle prove tutti avevano capito con sempre maggior chiarezza quant’era grande e importante l’opera che si stava affacciando al mondo. Dopo il primo tempo scoppiò una manifestazione entusiastica. Richard Strauss applaudì ostentatamente, tanto che suggerì, per così dire, il successo. E, dopo ogni tempo, gli ascoltatori sembravano più emozionati, anzi, alla fine nel pubblico che si era alzato in massa e premeva verso il podio si scatenò un vero delirio. L’atteggiamento di Strauss diventò sempre più passivo, da ultimo era scomparso. Io ero seduta tra persone estranee, perché volevo esser sola e avevo rifiutato di prender posto insieme con i miei parenti. La mia eccitazione era al colmo; piangevo e ridevo piano tra me e sentii improvvisamente muoversi la mia prima creatura. Quest’opera cancellò qualsiasi riserva avessi ancora avuto e mi convinse in pieno della grandezza di Mahler, tanto che durante la notte gli dichiarai, piangendo di gioia, di averlo finalmente capito e gli promisi eterno amore e di voler vivere soltanto per lui. Da quel momento presi chiara coscienza, e per sempre, di tutto il suo valore, che fino allora avevo soltanto intuito».

Per la composizione di questa sinfonia Mahler seguì un programma poetico che aveva come centrale il rapporto tra l’uomo e la natura, come si evince anche dai diversi titoli a cui inizialmente il compositore pensò per questo suo lavoro. La sinfonia, infatti, avrebbe dovuto intitolarsi *Pan, la gaia scienza* con riferimento a Nietzsche, *La vita felice* o ancora *Sogno di una notte di mezza estate* con la postilla: “Non da Shakespeare. Nota per i critici e per gli shakespeariani”. La presenza di un programma poetico è testimoniata,

inoltre, da una lettera del 1895 all'amico Fritz Löhr, nella quale il compositore indicò anche i sottotitoli dei sette originari movimenti che avrebbero dovuto comporre la sinfonia:

1. "Risveglio di Pan. Irrompe l'estate". Introduzione, fanfara e marcia giocosa.
2. "Quel che mi raccontano i fiori di campo".
3. "Quel che mi raccontano gli animali del bosco".
4. "Quel che mi racconta la notte". A solo di contralto: "O Mensch! Gib Acht!".
5. "Quel che mi raccontano le campane del mattino". Coro di bambini, contralto e coro femminile: "Es sungen drei Engel".
6. "Quel che mi racconta l'amore". Motto: "Padre, guarda le mie ferite: non abbandonare alcuna creatura", da "Des Knaben Wunderborn".
7. "La vita celestiale". Soprano solo: "Wir geniessen die himmlischen Freuden".

Nella versione definitiva, insieme all'ultimo movimento che sarebbe diventato il Finale della *quarta*, furono eliminati anche i sottotitoli che, modificati comunque durante la composizione come testimoniato da un'altra lettera del 6 agosto 1896 a Max Marschalk, non apparvero nemmeno nel programma della prima esecuzione e della successiva pubblicazione.

Opera monumentale non solo per la lunghezza con il primo movimento che, da solo, raggiunge la durata di 40 minuti, ma anche per l'organico orchestrale tale da suscitare l'ironia di Ferruccio Busoni, secondo il quale per eseguirla sarebbero stati necessari «i passeggeri dell'Arca di Noè: coccodrilli contralti, tenori e bassi, serpenti cromatici, uccelli del Paradiso a pedale!», la *Terza sinfonia* si può dividere in due parti delle quali la prima è costituita dal primo movimento, *Vigoroso*. *Risoluto*, formalmente ascrivibile alla forma-sonata della quale mantiene la tripartizione in esposizione, sviluppo e ripresa. In esso si possono distinguere ben quattro gruppi tematici dei quali il primo è esposto dai corni, mentre il secondo è assimilabile a un recitativo. Dopo un terzo gruppo di temi appare quello *alla Marcia* che costituisce la parte centrale del movimento che può esse-

re considerato come una gigantesca marcia nella quale si contrappongono due ritmi diversi, uno di carattere solenne e l'altro funebre. Dopo cinque minuti di pausa, prescritti da Mahler in partitura, inizia la seconda parte della sinfonia, costituita dai restanti cinque movimenti che vengono eseguiti senza soluzione di continuità. Ultimo movimento ad essere composto e primo ad essere eseguito da solo il 9 novembre 1896 a Berlino sotto la direzione di Arthur Nikisch, il secondo, *Tempo di Menuetto. Molto misurato*, è un Minuetto dal sapore quasi mozartiano nel quale si stemperano, anche grazie a un organico cameristico, le tensioni del primo e sul quale il compositore si esprime così in una lettera a un suo amico: «Non ho scelta, se desidero essere ascoltato, non posso essere troppo difficile e così questo modesto piccolo pezzo mi presenterà senza dubbio al pubblico come il voluttuoso profumato cantore della natura. Che questa natura nasconda in se stessa tutto ciò che è orribile, grande e anche amabile (che è proprio ciò che ho voluto esprimere nell'intero lavoro, in una specie di evolutivo sviluppo) naturalmente nessuno lo capirà mai».

Il terzo movimento, *Comodo. Scherzando*, nel quale la natura è evocata con imitazioni dei versi degli usignoli e cucù, è uno *Scherzo* i cui due temi sono tratti dall'*Ablösung im Sommer* da *Des Knaben Wunderhorn*. All'interno del movimento si segnala lo splendido e famoso *a solo* della cornetta del postiglione. Il quarto movimento è costituito dal *Lied O Mensch!* per mezzosoprano e orchestra il cui testo è tratto da *Also sprach Zarathustra* di Friedrich Nietzsche. Il quinto movimento, *In tempo allegro e impertinente*, è anch'esso un *Lied (Es sungen drei Engel)* che si sviluppa come un dialogo tra l'uomo penitente, a cui dà voce un contralto, e gli angeli, costituiti da un coro di bambini e da un coro femminile. L'ultimo movimento, *Lento. Molto tranquillo ma intenso*, è una pagina di intenso lirismo della quale è assoluto protagonista il contrappunto in una scrittura che ricorda il preludio all'atto terzo dei *Maestri Cantori di Norimberga* di Wagner.



HARTMUT HAENCHEN

direttore

Nato a Dresda nel 1943, Hartmut Haenchen si è formato ed è cresciuto nella Repubblica Democratica Tedesca; nonostante i vincoli imposti dal regime, riesce a ottenere i permessi necessari per dirigere le principali orchestre occidentali, come la Filarmonica di Berlino e l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, conquistando il favore del pubblico e della critica per le sue interpretazioni, in particolare di Wagner, Mahler e Richard Strauss. Nel 1986 si è trasferito nei Paesi Bassi ed è stato nominato Direttore Principale delle Orchestre Filarmonica e da Camera dei Paesi Bassi e Direttore Musicale dell'Opera Nazionale Olandese. Nei tredici anni di questo suo mandato, ricco di successi (da Mozart a Berg, da Gluck a Musorgskij e Šostakovič, da Haendel a Puccini, Verdi, Strauss, Čajkovskij) va ricordato *Der Ring des Nibelungen* di Wagner con regia di Pierre Audi (disponibile su CD, DVD e in streaming online) ripreso in occasione del bicentenario wagneriano del 2013.

Durante la sua lunga e acclamata carriera ha quindi collaborato con le principali orchestre sinfoniche del mondo, tra cui la Oslo Philharmonic, quella della Tonhalle di Zurigo e della Gewandhaus di Lipsia, la Sächsische Staatskapelle Dresden, quella della WDR di Colonia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, Orchestre National de France, l'Orchestre de Paris, la Dallas Symphony Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia Nazio-

nale di Santa Cecilia. Altrettanto numerose e importanti le sue presenze nei maggiori teatri del mondo tra cui l'Opéra di Parigi, il Covent Garden di Londra, il Teatro Real di Madrid, il New National Theatre di Tokyo, il Teatro La Monnaie di Bruxelles, il Grand Théâtre di Ginevra. Nel 2016 ha debuttato a Bayreuth dove, con la direzione di *Parsifal*, ha avuto trionfali riscontri dal pubblico e dalla stampa internazionale. Nel 2013 ha debuttato al Teatro alla Scala con *Der fliegende Holländer*, cui sono seguiti impegni con l'Orchestra del Teatro San Carlo, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, del Carlo Felice di Genova, del Teatro La Fenice di Venezia.

Hartmut Haenchen ha realizzato più di 130 registrazioni discografiche che hanno ottenuto premi e riscontri positivi. Nel 2017 il mensile «Opernwelt» lo ha premiato come "Direttore d'orchestra dell'anno". Haenchen è anche autore di testi, tra cui studi su Wagner e Mahler, nonché sulle prassi esecutive nel XVIII secolo; è anche protagonista di un documentario, *The Skye Over Dresden*, trasmesso sia in TV che nell'ambito del Netherlands Film Festival e del 33° Festival Internazionale del Film sull'Arte di Montréal. Nell'ottobre 2008 è stato insignito della Croce Federale al Merito della Repubblica di Germania per il suo eccezionale contributo alla musica e alle arti.



ANKE VONDUNG contralto

Nata a Speyer ha compiuto i suoi studi alla Scuola Superiore di Musica Mannheim con Rudolf Piernay. Nel ruolo di Cecilio in *Lucio Silla*, ha preso parte nel 1998 a un progetto internazionale dell'European Opera Center sotto la direzione di Brigitte Fassbaender.

Tra il 1998 e il 1999 ha vinto numerosi primi premi in prestigiosi concorsi, tra cui il Belvedere a Vienna, il Mendelssohn-Bartholdy e una borsa di studio dal Ravinia-Festivals di Chicago. Dal 1999 al 2002 è scritturata dal Tiroler Landestheater di Innsbruck, dove ha modo di interpretare molti ruoli importanti della sua vocalità, quali Oktavian, Sesto, Hänsel.

Debutta al Théâtre du Châtelet di Parigi nel ruolo di Hänsel, alla Staatsoper München come Siebel nel *Faust* di Gounod, ai Salzburger Festspiele come Alkmene in *Die Liebe der Danae* e Dorabella in *Così fan tutte*, all'Opéra Bastille di Parigi come Fjodor in *Boris Godunov*.

Tra gli impegni più recenti concerti negli Usa con la Boston Symphony Orchestra diretta da James Levine, Fricka a Montreal per la direzione di Kent Nagano, Marguerite nella *Damnation de Faust* a Palermo per la direzione di Roberto Abbado, *Geschichten aus dem Wiener Wald* di Gruber al Festival di Bregenz e al Theater an der Wien, *Paulus* al Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Fabio Luisi.

Ha lavorato con direttori quali James Conlon, Helmuth Rilling, Sir Roger Norrington, Philippe Herreweghe, Edo de Waart, Gerd Albrecht, Kent Nagano, Philippe Jordan, Ivan Fischer, Armin Jordan, Kent Nagano, Manfred Honeck, Peter Schreier, Dietrich Fischer-Dieskau, James Levine, Fabio Luisi, Marek Janowski, Alexander Shelley, Howard Arman, Lothar Zagrosek, Peter Schneider, Jun Märkl e Enoch zu Guttenberg.

I SOLISTI DI OPERALABORATORIO coro femminile

L'Associazione "I Solisti di Operalaboratorio" è formata da un gruppo di giovani solisti provenienti da Operalaboratorio-Città di Palermo, un progetto di apprendistato per l'avviamento al teatro lirico, che rientrava nell'accordo di programma fra la Fondazione Teatro Massimo di Palermo ed il Comune di Palermo dal 1997 al 2002.

L'attività, iniziata nel 1997, consiste in produzioni formative interamente realizzate dagli apprendisti, divisi in varie categorie (cantanti, coristi, organizzativi, orchestrali, pianisti, scenografi, ecc.).

I Solisti di Operalaboratorio sono stati un partner attuatore nel progetto Officina Sinfonica Siciliana. Successivamente, i cantanti di Operalaboratorio hanno lavorato in teatri come il Massimo di Palermo, il Massimo Bellini di Catania, La Scala di Milano, i teatri di Messina, Venezia, Brescia, Bologna, Torino, Genova, Firenze, Roma, Malta, Aix-en-Provence, Lione, Vienna, Pisa, Pesaro, Trento, Bolzano, Norimberga, Nizza, Wexford etc.

Il coro ad esso afferente svolge attività artistiche nelle produzioni dell'associazione sin dalla sua fondazione e ha collaborazioni con altri Enti come l'Orchestra Nazionale di Malta (tra il 2002 ed il 2008) ma anche con la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana nel 2007, 2012 e nel 2015, con TAO-ARTE e altri, sempre con doverosi consensi di pubblico e critica.



Soprani I

Federica Alfano, Mariangela Di Stefano, Melania Di Stefano, Fabiola Galati, Angela Genovese, Vanessa Gullo, Adele Mazzi, Carla Papa D'Amico, Margherita Sant'Angelo, Sonia Sala, Marzia Silvestri, Maria Caterina Vitaggio

Soprani II

Anna Maria Amato, Anna Badalamenti, Marta Favaro, Martina Ferro, Beatrice Grimaldi, Francesca Hammerstein, Mimma Martorana, Nicoletta Militello, Gaia Romano, Stefania Safina

Soprani III

Maria Alfano, Beatrice Cerami, Luisa Filizzola, Giulia Miceli, Pia Monteleone Di Lorenzo, Sara Pata, Emanuela Prestigiovanni, Serena Romano

FABIO CIULLA maestro del coro

Palermitano, svolge gli studi nella sua città per il Pianoforte e la Musica da Camera; a Palermo e Ravenna per la Musica Corale e la Direzione di Coro; a Bologna per gli studi universitari (DAMS); ad Innsbruck per la Musica vocale da Camera. Figura di spicco e operatore culturale, da oltre trenta anni è attivo come pianista, maestro di coro, compositore e direttore (ma anche di catalogatore e trascrittore di manoscritti musicali) e ha al suo attivo diverse incisioni discografiche.

Ha svolto la propria attività in Italia, Austria, Canada, Corea del Sud, Cina, Finlandia, Fran-

cia, Germania, Malta, Portogallo, Spagna, Svizzera e Usa. È fondatore e direttore dei gruppi vocali Les Femmes à la Rose (quartetto femminile) ed Eufonia (coro da camera) con cui svolge regolare attività artistica con positivi consensi di critica e pubblico.

Ha collaborato tra l'altro con il Teatro Bellini di Catania, il Teatro Massimo di Palermo, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il Seul Art Center (Corea del Sud), il Teatro Manoel di Malta, il Teatro Nazionale di Pechino, l'Opera House di Xi'An, l'associazione per la musica antica "Antonio il Verso", l'associazione MusicaMente, l'associazione "Teatro Finzioni", etc.

È socio fondatore dell'associazione I Solisti di Operalaboratorio con cui opera regolarmente in qualità di maestro del coro.

Dal 2004 al 2007 è stato direttore stabile dell'orchestra dell'Accademia Musicale di Palermo. Tra il 2008 ed il 2013 e tra il 2017 ed il 2019 ha partecipato, ricevendo lusinghieri consensi, ad importanti produzioni musicali con la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana nelle ultime stagioni concertistiche come direttore dell'insieme corale formato congiuntamente da Eufonia & I Solisti di Operalaboratorio, del Coro del Conservatorio A.Scarlatti e del Coro di Voci Bianche della Fondazione.

Nell'estate 2011 è stato chiamato dal National Center for PerformingArts (NCPA) di Pechino in qualità di maestro del Coro e nel 2019 e 2023 dallo Shaanxi Grand Theatre di Xi'An come maestro del coro e direttore.

Svolge attività didattica presso il Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo.



CORO DI VOCI BIANCHE

Fondazione Orchestra
Sinfonica Siciliana

Nato nel 2009, ha debuttato al Duomo di Monreale per la 53ª Settimana Internazionale di Musica Sacra interpretando *L'Arca di Noè* di Britten e *Passaggi di Tempo* di Kancheli con la partecipazione di Franco Battiato. È stato poi impegnato a partire dalla stagione 2010/2011 nelle produzioni di *Tosca*, *Il piccolo spazzacamino*, *Carmina Burana* nonché negli annuali *Concerti di Natale* dal 2010 al 2023 e nei *Concerti Disney* 2012 e 2013. Nel 2015 ha preso parte alla prima esecuzione del *Canto della Santuzza* di Lucina Lanzara e messo in scena nuovamente *L'Arca di Noè* di Britten; nel 2016 *Brundibár* di Hans Krása e *Cenerentola Azzurro* di Giovanni Sollima; nel 2017 *La Maschera* di Virginio Zoccatelli, *Scene da Pollicino* di Hans Werner Henze, *In the wood* di Riccardo Scilipoti e per la Settimana di Musica Sacra di Monreale *The Armed Man, a Mass for Peace* di Karl Jenkins. Nel 2018 è stato protagonista della prima assoluta dell'opera per ragazzi *Il tenace soldatino di stagno* di Marcello Biondolillo, della prima assoluta dello spettacolo *Il bambino Giovanni Falcone* di Giuseppe Mazzamuto e dell'opera di Nino Rota *Lo scoiattolo in gamba*. È stato inoltre protagonista al Festino di Santa Rosalia e ha partecipato al concerto in Piazza Castelnuovo in occasione della visita di Papa Francesco a Palermo. Nella stagione 2018/2019 ha preso parte a *West Side Story* di Leonard Bernstein, a *Carnevale in danza* e allo spettacolo *Carillon, la scatola sonora* con Salvo Piparo. Nel 2019 ha partecipato al *Concerto per pubblico e orchestra* di Nicola Campogrande. Dopo la lunga sosta causata dalla pandemia, il Coro ha ripreso l'attività con l'esecuzione nel mese di ottobre 2021 di un applauditissimo concerto al Duomo di Monreale in occasione della 63ª edizione della Settimana Internazionale di Musica Sacra. Nel 2022 è stato tra i protagonisti dell'opera di Ermanno Wolf-Ferrari *La vita nuova* e ha inaugurato nel mese di giugno la stagione estiva della Fondazione in Piazza Ruggiero Settimo nonché nel mese di ottobre ha partecipato alla 64ª

edizione della Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale. Nel 2023 è stato protagonista della nuova versione per coro di voci bianche della fiaba musicale *Il sole di chi è?* di Silvia Colasanti su testo di Roberto Piumini, di un concerto in stagione andato in scena al Politeama Garibaldi il 9/10 giugno e ha preso parte il 17 ottobre alla 65ª edizione della Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale. Nel 2024 ha messo in scena *Brundibár* di Hans Krása, ha partecipato a due concerti della stagione estiva della Fondazione e al concerto di inaugurazione della 66ª Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale diretto da Daniel Smith con *Dante-Symphonie* di Lizst.

Il Coro di Voci Bianche della Fondazione è diretto da Riccardo Scilipoti.

Il Coro di voci bianche

Sole Abbate, Marilisa Argano, Liliana Augello, Giulia Badalamenti, Aurora Calì, Marta Capuana, Maria Laura Carollo, Costanza Castellana, Miriam Citarrella, Francesco Coste, Myriam Cucchiara, Carla Dara Guccione, Nina Dara Guccione, Chiara Diecidue, Aurora Franzone, Giulia Galtieri, Enrico Maria Giambruno, Ludovica Giancontieri, Matilde Impastato, Sara

Intravaia, Andrea La Parola, Vittoria Maria Lamattina, Francesca Latino, Alessandro Lipani, Agata Lotà, Beatrice Lucido, Sofia Elena Mangano, Simona Marchese, Alice Mastrangelo, Francesca Mercanti, Miriam Messina, Lorenzo Montalto, Portia Oteng Johnson, Sarajoy Oteng Johnson, Anna Zoe Parlato, Lucrezia Luisa Parisi, Carlotta Piazza, Maria Giovanna Pisciotta, Mario Pisciotta, Carla Randazzese, Raquele Rizzato, Asia Sanniu, Antonella Scalisi Palminteri, Vittoria Scilipoti, Delia Simoncini, Elisabetta Maria Vittoria Solli, Michelangelo Spanò, Sara Luigia Spanò, Celeste Spataro, Chiara Taormina, Alice Turchio, Giorgio Valenti, Giada Verde-rame, Flavia Visconti, Gabriele Vitrano

RICCARDO SCILIPOTI maestro del coro di voci bianche

Diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, si è laureato al DAMS di Bologna. Si è perfezionato in pianoforte con Lya de Barberiis ed in direzione d'orchestra con Piero Bellugi ed Ennio Nicotra. Vincitore di importanti concorsi pianistici nazionali e internazionali, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero. Nel 1996 si è esibito nell'ambito della rassegna

“Nuove Carriere”, organizzata dal Cidim/Unesco (Roma), eseguendo, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il *Concerto n°1 per pianoforte e orchestra* di Ludwig van Beethoven. In seguito ha collaborato con l'Ensemble Soni Ventorum e con il violoncellista e compositore Giovanni Sollima, esibendosi negli Stati Uniti, in Canada e presso alcune fra le più importanti istituzioni musicali italiane: la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, l'Associazione Siciliana Amici della Musica, la Società del quartetto di Vicenza, l'Associazione Musicale Etna di Catania, il Ravenna Festival, il Teatro Regio di Torino ed il Teatro San Carlo di Napoli. Inoltre ha collaborato con la RAI-Radio Televisione Italiana, con la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, con il Teatro Biondo-Stabile di Palermo e con l'Ente Luglio Musicale Trapanese.

È stato vocal coach/piano trainer presso il Festspielhaus di Bregenz (Austria) e presso il NCPA (National Centre of Performing Arts) di Beijing (Cina).

Ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo e l'Orchestra Sinfonica Siciliana. È pianista d'orchestra e maestro del coro delle voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.



Gustav Mahler Sinfonia n. 3 in re minore

TESTO DELLE PARTI VOCALI

IV TEMPO

ALT
O Mensch! O Mensch!
Gib Acht! Gib Acht!
Was spricht die tiefe Mitternacht?
Ich schlief! Ich schlief!
Aus tiefem Traum bin ich erwacht!
Die Welt ist tief!
Und tiefer als der Tag gedacht!
O Mensch! O Mensch!
Tief! Tief! Tief! ist ihr Weh!
Tief ist ihr Weh!
Lust, Lust tiefer noch als Herzeleid!
Weh spricht: Vergeh! Weh spricht: Vergeh!
Doch alle Lust, will Ewigkeit!
Will tiefe, tiefe Ewigkeit.

V TEMPO

KNABENCHOR
Bimm, bamm, bimm, bamm,
Bimm, bamm, bimm, bamm...

FRAUENCHOR
Es sungen drei Engel einen süßen Gesang;
mit Freuden es selig in dem Himmel klang,
Sie jauchzten fröhlich auch dabei,
daß Petrus sei von Sünden frei.
Und als der Herr Jesus zu Tische saß,
mit seinen zwölf Jüngern das Abendmahl ass:
Da sprach der Herr Jesus:
was stehst du denn hier?
Wenn ich dich anseh', so weinest du mir!

ALT
Und sollt' ich nicht weinen,
du gütiger Gott?

FRAUENCHOR
Du sollst ja nicht weinen!
Sollst ja nicht weinen!

ALT
Ich hab' übertreten die zehn Gebot.
Ich gehe und weine ja bitterlich.

FRAUENCHOR
Du sollst ja nicht weinen!
Sollst ja nicht weinen!

ALT
Ach komm und erbarme dich!
Ach komm und erbarme dich über mich!

KNABENCHOR UND FRAUENCHOR
Bimm, bamm, bimm, bamm
Bimm, bamm, bimm, bamm...

FRAUENCHOR
Hast du denn übertreten die zehn Gebot,
so fall auf die Knie und bete zu Gott!
Liebe nur Gott in alle Zeit!
So wirst du erlangen die himmlische Freud!

KNABENCHOR
Liebe nur Gott!
Die himmlische Freud' ist eine selige Stadt,
die himmlische Freud' die kein Ende mehr hat!

KNABENCHOR UND FRAUENCHOR
Die himmlische Freude war Petro bereit't,
durch Jesum und Allen zur Seligkeit.
Bimm, bamm, bimm, bamm...

CONTRALTO
O uomo! O uomo!
Attenzione! Attenzione!
Che dice la profonda notte?
Io dormivo! Dormivo!
Fui svegliato da un profondo sogno.
Il mondo è profondo!
E più profondo di quanto il giorno ricordi.
O uomo! O uomo!
Profondo, profondo, profondo è il suo dolore.
Profondo è il suo dolore.
Gioia, gioia più profonda ancora
di quanto il cuore sopporti.
Il dolore dice: passa!
Il dolore dice: passa!
ma ogni gioia vuole eternità!
Vuole profonda, profonda eternità.

CORO DI FANCIULLI
Bimm, bamm, bimm, bamm,
Bimm, bamm, bimm, bamm...

CORO FEMMINILE
Tre angeli cantavano una dolce canzone;
di gioia facevan risuonare il cielo,
ed esultavano di felicità
perché Pietro era senza peccato.
E quando Gesù sedette alla tavola
coi suoi dodici apostoli per l'ultima cena,
così parlò Gesù:
perché ancora stai qui?
Quando ti guardo tu piangi per me!

CONTRALTO
E non dovrei io piangere,
mio buon Dio?

CORO FEMMINILE
Tu non devi piangere!
Non devi piangere!

CONTRALTO
Io ho infranto i dieci Comandamenti.
Io vado e piango amaramente.

CORO FEMMINILE
Tu non devi piangere!
Non devi piangere!

CONTRALTO
Ah! vieni e pentiti!
Ah! vieni e pentiti davanti a me!

CORO DI FANCIULLI E CORO FEMMINILE
Bimm, bamm, bimm, bamm
Bimm, bamm, bimm, bamm...

CORO FEMMINILE
Tu hai infranto i dieci Comandamenti,
quindi cadi in ginocchio e prega Dio!
Ama solo Dio in ogni tempo!
Così conseguirai la gioia celeste!

CORO DI FANCIULLI
Ama solo Dio!
La gioia del cielo è una santa città,
la gioia del cielo che è senza fine!

CORO DI FANCIULLI E CORO FEMMINILE
La gioia del cielo era a Pietro riservata
e a noi, grazie a Gesù, in santità.
Bimm, bamm, bimm, bamm...

Orchestra Sinfonica Siciliana

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Eva Bindere *°

VIOLINI PRIMI
Agostino Scarpello **
Antonino Alfano
Gabriele Antinoro °
Giorgia Beninati °
Andrea Cirrito °
Sergio Di Franco
Cristina Enna
Gabriella Federico
Marcello Manco °
Domenico Marco
Edit Milibak °
Fabio Mirabella
Luciano Saladino
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Pietro Cappello *
Agnese Amico **°
Nastassia Borys °
Angelo Cumbo
Giuseppe Di Chiara °
Debora Fuoco °
Federica Gatti °
Francesco Graziano
Sergio Guadagno °
Gabriella Lusi
Giulio Menichelli °
Salvatore Petrotto
Martina Ricciardo °
Francesca Richichi

VIOLE
Vincenzo Schembri *
Camila I. Sanchez Quiroga °
Renato Ambrosino
Antonio Bajardi °
Giuseppe Brunetto
Gaetana Bruschetta
Zoe Canestrelli °
Alessio Corrao °
Roberto De Lisi
Maria Adelaide Filippone °
Claudio Laureti °
Roberto Presti

VIOLONCELLI
Enrico Corli *°
Domenico Guddo **
Loris Balbi
Francesco Giuliano
Claudia Gamberini
Sonia Giacalone
Mauro Greco °
Daniele Lorefice °
Gianluca Pirisi °
Giancarlo Tuzzolino °

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico *
Vincenzo Graffagnini **
Vincenzo Carannante °
Giuseppe D'Amico
Paolo Intorre
Michele Li Puma °
Francesco Mannarino
Francesco Monachino °

FLAUTI
Floriana Franchina *°
Sergio Mariani (...) *°
Claudio Sardisco
Debora Rosti (fl. e ottavino)

OBOI
Elisa Metus *°
Giovanni Pistis *°
Stefania Tedesco
Maria Grazia D'Alessio (oboe e corno inglese)

CLARINETTI
Alessandro Cirrito *°
Salvatore Bonventre °
Innocenzo Bivona (3° cl e cl. basso) °
Tindaro Capuano (cl. piccolo)
Daniele Sansone (c. piccolo) °

FAGOTTI
Massimo Manzella *°
Carmelo Pecoraro *°
Giuseppe Barberi
Massimiliano Galasso
Daniele Marchese (4° fg e controfagotto) °

CORNI
Francesco Mattioli *°
Daniele L'Abbate *° (assistente)
Antonino Basci
Rino Baglio
Giacchino La Barbera °
Riccardo De Giorgi °
Sabrina De Rosa °
Angelo Caruso °
Salvatore Fulco °

TROMBE
Giuseppe M. Di Benedetto *°
Dario Tarozzo *°
Giovanni Guttilla
Francesco Paolo la Piana
Antonino Peri

TROMBONI
Calogero Ottaviano *
Giovanni Miceli
Andrea Pollaci
Antonino Mauro °

BASSO TUBA
Salvatore Bonanno

TIMPANI
Tommaso Ferrieri Caputi *°
Giovanni Dioguardi *°

PERCUSSIONI
Giuseppe Mazzamuto
Massimo Grillo
Giuseppe Sinforini °
Mauro Marino °
Stefano D'Amico °
Federico Spoto °
Salvatore Giuseppe Borzillieri °

ARPE
Laura Vitale *°
Simona Palazzolo °

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anuso
Domenico Petruzzello

* Prime Parti ** Concertini e Seconde Parti ° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Politeama Garibaldi

VENERDÌ, 15 NOVEMBRE, ORE 21

SABATO 16 NOVEMBRE, ORE 17,30

Carlo Rizzi direttore

Puccini/Rizzi (100° anniversario della morte di Giacomo Puccini)

Suite sinfonica da Tosca

Suite sinfonica da Madama Butterfly

Pizzetti *Preludi sinfonici per l'Edipo Re* di Sofocle

Respighi *Feste romane*



Sponsor



Attrezzature professionali
audio e video



**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**

Fulvio Coticchio
Presidente

Pietro Siragusa



Botteghino Politeama Garibaldi

Piazza Ruggiero Settimo

biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**

orchestrasinfonicasiciliana.it